

I RISULTATI. Gli otto alberi del Getsemani risalgono al XII secolo

Gli ulivi non videro Gesù Cristo ma il privilegio fu del loro papà

L'ATENEO DI UDINE SCOPRE CHE LE PIANTE SONO GEMELLE

► La scoperta fatta dall'Università di Udine, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, nell'ambito della ricerca scientifica nel giardino del Getsemani a Gerusalemme, è stata accolta con entusiasmo non soltanto dai fedeli, ma da tutto il mondo scientifico. Promossa dall'Associazione "La Custodia di Terra Santa" allo scopo di raggiungere la più accurata conoscenza delle otto piante del sacro giardino, della loro storia e del loro habitat, l'impresa ha coinvolto numerosi scienziati provenienti da tutto il mondo e, tra questi, anche l'equipe dell'ateneo udinese capeggiata da Raffaele Testolin. A loro, grazie alla ventennale esperienza del Dipartimento friulano, era stato assegnato il compito di indagare sul codice genetico di quelli che, si sperava, fossero gli ulivi testimoni della Passione di Cristo. Ma se i risultati della ricerca confermano l'età delle piante, risalente alla metà del XII secolo (circa 900 anni. Decisamente più giovani di Cristo), la squadra di casa ha stabilito che sono verosimilmente gli ulivi figli dei veri testimoni. Infatti se la datazione indicata è da



GETZEMANI. prof. Testolin

intendersi riferita solamente alla parte epigea delle piante, ovvero tronco e chioma, le cose cambiano per la parte ipogea, ovvero le radici, di certo più antiche. Ma non è finita: le analisi di particolari regioni del Dna hanno descritto

«profili genetici identici» tra tutti gli otto individui che, derivando da uno stesso genotipo, si possono tranquillamente definire gemelli. Ma saranno davvero i figli di un ulivo testimone della Passione di Cristo? Difficile dirlo con certezza. L'esito dell'indagine, infatti, dev'essere messo in relazione con antiche cronache di viaggi dei pellegrini, secondo le quali la seconda basilica del Getsemani venne costruita fra il 1150 e il 1170. Appare dunque verosimile che, in occasione della costruzione dell'edificio sia stato anche risistemato il giardino, realizzando un intervento di recupero degli ulivi presenti a quel tempo. Insomma: in un preciso momento della storia - nel XII secolo, ma probabilmente anche molto prima, vennero messe a dimora nel "Frantoio" di Gerusalemme porzioni di rami più o meno grossi (talee di ramo) prelevate da un'unica pianta. Sarebbe però utile sapere quando, questa pianta, nel corso dei secoli fu seminata. Era già lì la notte dell'esiziale tradimento?

A molti piace pensare di sì.

Luci. Bu